

IL CENTRO COMMERCIALE APPRODA TRA I FONTANILI

I grandi interessi, come sempre, finiscono per avere la meglio

Il centro commerciale si farà.

Con una decisione a sorpresa, dopo l'astensione della Provincia, l'opposizione del Comune di Corbetta ed il documento fortemente negativo dell'Associazione Comercianti, la Regione Lombardia ha dato il via libera alla costruzione proposta dal Comune di Vittuone. Dopo che le negatività evidenziate dalla stessa Regione avevano toccato circa 15 punti, evidentemente oggi nuove, differenti e più potenti logiche hanno consentito il facile superamento di così tante criticità. Ma che cosa è successo, per ribaltare improvvisamente tutte le precedenti valutazioni? Forse non lo sapremo mai, ma, a ciascuno, la libertà ed il diritto di pensarne bene o male...

All'avversione verso questo "mostro" di cemento noi ci abbiamo creduto veramente, sino in fondo: la nostra zona, le nostre campagne, sono rimaste sino ad oggi incredibilmente preservate, tra le pochissime, intorno ai grandi centri urbani, così belle e vivibili. Ma tutto questo sta per finire. La costruzione è immensa, l'asfalto ed il cemento ancora di più e l'effetto "apripista" che questo centro avrà su tutta la ex statale, sarà devastante. Un grande centro attirerà tanta gente, anche da lontano, e questa stessa gente sarà l'elemento essenziale perché tante altre aziende trovino la zona irresistibile, con enormi potenzialità. Ed altri centri sorgeranno e, con essi,

altra gente, e con altra gente, altri centri. E così, ci troveremo in poco tempo come a Corsico, a Trezzano; la nostra terra sarà devastata e la qualità della vita andrà a picco. Ed il traffico. E l'inquinamento. Ancora di più. Sempre di più.

Ed allora un omaggio ai politici opportunisti, che ci hanno affiancati e poi sono scomparsi, agli amministratori scellerati, che hanno svenduto la qualità della vita di un'ampia e meravigliosa zona per quattro soldi (non c'è misura, a giustificazione); un omaggio anche ad altri amministratori banderuole, che, ancora in onore del dio "soldo" e del personale tornaconto, hanno stretto tra loro patti di "non aggressione". Un omaggio poi a quelli che questo centro lo vogliono e non hanno capito che non sarà un supermercatino e che porterà traffico ed inquinamento a dismisura ed ancora, un omaggio a quei "puri" che il centro l'hanno voluto per provare a rendere edificabili i propri terreni.

Ed infine un duro rimprovero a quanti ci hanno aiutati e si sono esposti, in prima persona, con impegno, per una lotta in cui credevano: perché non hanno capito, neppure questa volta, che le regole che guidano il mondo sono sempre le stesse ed hanno comunque condiviso con noi ideali che non trovano mai giustizia. Poveri eroici, meravigliosi Don Chisciotte.



L'assegnazione del Premio Territorio Corbettese 2005

ALL'AVIS IL PREMIO 2005

Il Premio Territorio alla sua 4a edizione

Quarta edizione del Premio Territorio, ancora una volta all'insegna della buona musica e della qualità. Sabato 18, nell'usuale cornice verde del Parco di Castellazzo, complice una calda e piacevole serata, il Corpo Filarmonico Gaetano Donizetti ha accompagnato il pubblico presente verso l'assegnazione dell'annuale riconoscimento. Dopo la stessa Banda, i Vigili del Fuoco di Corbetta, il gruppo di volontari per gli anziani dell'APAC e la Croce Azzurra, è stata la volta dello storico ed attivo gruppo dell'AVIS. Premiati come i loro pre-

(Continua a pagina 2)



La squadra mista di calcetto a 5 di Castellazzo

HAPPENING SPORTIVO 2005

Tutti insieme, appassionatamente!

Anche quest'anno, sul territorio del nostro comune, si è svolta la manifestazione denominata "Happening", fortemente voluta e sostenuta dall'amico scomparso Gabriele Montanari. Durante le sei giornate di gare, volenterosi ed improvvisati sportivi si sono sfidati, in città e nelle frazioni, nelle più disparate discipline: calcio, volley, bocce, carte, calcio balilla e tante altre ancora.

Lo spirito di questa manifestazione è tutto nella motivazione riportata sul volantino distribuito e che ci riporta ad importanti considerazioni. *"Promuovere attività sportive e ludiche vuol dire anche favorire l'aggregazione ed incentivare le persone ad unirsi in squadre per una partecipazione ad un divertimento comune"*. Un bellissimo seme gettato.

LA SCUOLA MEDIA SIMONE DA CORBETTA, ESEMPIO DI SERIETA'

La composta e determinata reazione di alunni ed insegnanti tracciano un solco

Nella sua struttura, la scuola media Simone da Corbetta è stata ferita a più riprese, e i contraccolpi psicologici non sono mancati. Ma quello spirito forte e determinato è rimasto intatto, ed è stato il punto di partenza per la reazione dei suoi 300 alunni e dei loro insegnanti, che hanno deciso di tirar fuori la vera anima dell'istituto. Per l'errore di pochi, anche se grave e senza alibi, non è giusto che paghino tutti, anche coloro che, a volte a fronte di sacrifici, hanno lavorato per elevare lo standard qualitativo della scuola e per fare la differenza. Ne sanno qualcosa le decine di ragazzi che negli anni si sono alternati sui banchi del "consiglio comunale dei ragazzi", un'iniziativa che, partita da Corbetta, si è diffusa a macchia d'olio in tutto il territorio come strumento di educazione civica e di rispetto della "cosa pubblica". Ne sono convinti le centinaia di alunni (delle scuole primarie e secondarie) che ogni anno scendono in piazza per invocare la pace: quella nel mondo, ma anche quella della vita di tutti i giorni, fatta di rispetto, accettazione ed integrazione. Per la maggioranza di questi ragazzi, il desiderio di costruire è più forte di quello di distruggere: nonostante le fatiche e le difficoltà che questa volontà comporta, è a tutti evidente che le soddisfazioni "a lavoro fatto" sono sicuramente più grandi e gratificanti. Così, qualche domenica fa, adolescenti e bambini sono scesi in piazza con banchetti, laboratori, giochi organizzati per dire stop alle auto ed organizzare la città secondo le proprie esigenze e i propri gusti. Niente macchine, tanti divertimenti e una gran voglia di far festa. Roba da bambini? Qualcuno potrebbe anche pensarla così, ma il centro cittadino non è mai stato così popoloso e festante (ad eccezione della festa del Perdono!), capace di chiamare piccoli, giovani e adulti. La

"città dei bambini" è così diventata la città di tutti e il "grazie" va proprio agli studenti (ed agli insegnanti) che si sono messi in gioco per organizzarla. Ma la "Simone da Corbetta" è anche una fonte di giovani promesse letterarie: ben 15 ragazzi hanno aderito al "concorso biblioteca", proponendo scritti di alto livello incentrati sui classici della letteratura. E ogni anno, decine di loro ottengono il riconoscimento dell'amministrazione comunale per aver concluso la scuola dell'obbligo con "ottimo". Questa immagine non deve essere offuscata dalla vicenda della scuola devastata e deve essere fonte di speranza per il futuro di Corbetta!

V. P.

Ricordiamo che è possibile acquistare uno spazio pubblicitario su queste pagine. Questa pubblicazione, oltre alla diffusione cartacea, viene inserita in siti Internet e ripresa da organi di informazione e diffusione.

(Informazioni presso la Sede del Comitato)

(Continua da pagina 1)

decessori per l'impegno e l'abnegazione profusi in un ambito delicato e vitale, il loro Presidente Cav. Grassi ha esortato tutti ad avvicinarsi alla donazione del sangue, in un momento in cui le necessità di approvvigionamento per salvare tante vite sono sempre più impellenti.

Ed il nostro Comitato si unisce alla loro voce, per invitare tutti quanti ad un piccolo, grande impegno verso la solidarietà



Il realizzatore del CD Luigi Prina

UNA PICCOLA STORIA IN CD

Anni ed anni di immagini, di fotografie, di filmati racchiusi in un piccolo CD. La storia di una Frazione, di un gruppo di amici, di tanti momenti, di tante difficoltà, di tante gioie sono stati oggi riuniti in una raccolta, a testimonianza di quante cose siano avvenute in tutti questi ultimi anni.

Grazie a **Luigi Prina** tutto questo è stato possibile: grazie alla sua amicizia ed alla sua disponibilità, tutte quelle piccole storie, filmate e fotografiche, sono state riunite in un'unica raccolta, ora a disposizione di quanti avranno voglia di riguardare e di rivivere tutti quei momenti, spesso piacevoli da ricordare, a volte tristi o un po' nostalgici, che hanno accompagnato i nostri passi. E' stato così fissato, per la memoria futura, il percorso che, sino ad oggi, ci ha riuniti nel lavoro, nella dedizione e nella partecipazione.

Ed il frutto di questo lavoro, per la nostra Frazione così prezioso, è ora a disposizione di tutti. Un pezzettino della storia del nostro borgo che non andrà perduta.

CIAO, COSTANTE !

Resterà nel cuore di tutti il ricordo di "Cimone, grande Amico del Comitato"

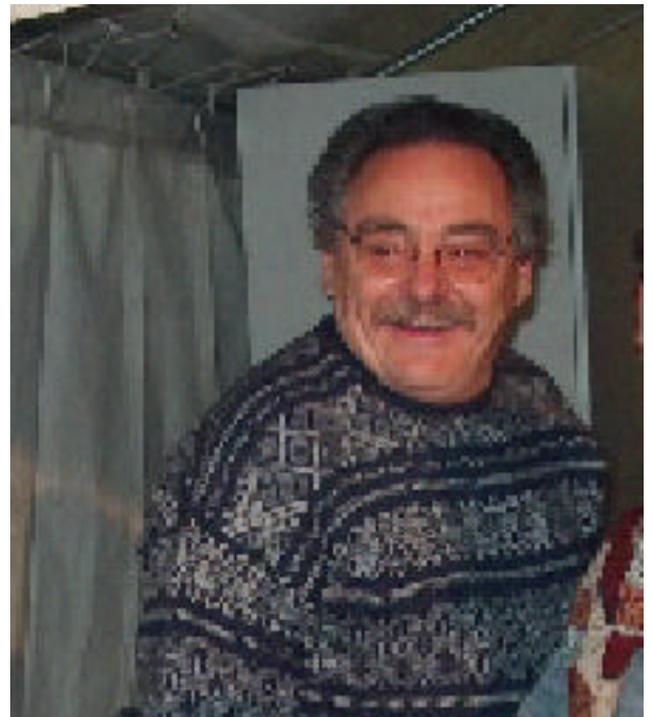
Un altro grave lutto si è abbattuto sulla nostra Frazione e sul nostro Comitato. Una malattia incurabile e drammaticamente rapida, si è portata via Costante Cima, nostro grande amico e valido aiuto.

Persona seria, concreta, che faceva sentire forte la propria presenza, era soprannominato all'interno del Comitato "Cimone", per distinguerlo affettuosamente da suo figlio Gabriele, anch'esso da sempre nel nostro gruppo; la sua scomparsa ha lasciato tutti sgomenti, con un vuoto incolmabile nel cuore.

Ricordato pubblicamente un'ultima volta durante la recente assegnazione del Premio Territorio, siamo certi che sarà sempre vicino alla sua famiglia ed ai suoi amici in ogni occasione, aiutandoli e sostenendoli nei momenti più difficili.

E nella piccola storia di questa Frazione, di questo Comitato e di questa Gente, un posto importante sarà sempre suo. Buona fortuna, "Cimone".

Un pensiero particolare, con un mare di affetto, a Gabriele ed alla sua famiglia, provati da questo improvviso dolore



Costante Cima, durante la Festa di S.Giuseppe 2004

E' stata avviata la costruzione del sito Internet del Comitato. Grazie alla disponibilità ed alla competenza di **Bruno Conte**, è stato possibile completare la prima fase. Nel prossimo numero, daremo ampio spazio al progetto. L'indirizzo del nostro sito è: www.castellazzodestampi.it

LE ZANZARE ABBATTONO LE FRONTIERE: GIORNO E NOTTE SENZA REQUIE

Le "Tigri" asiatiche, piccole e nere, agiscono e pungono durante le ore diurne

Come per l'anno passato l'Amministrazione Comunale, a partire dal mese di maggio, attraverso una ditta autorizzata, ha effettuato la disinfestazione del territorio comunale dalle zanzare. L'intervento consiste nell'introdurre, nelle tombinature situate in aree pubbliche, sostanze larvicide a lento rilascio, specifiche per le zanzare.

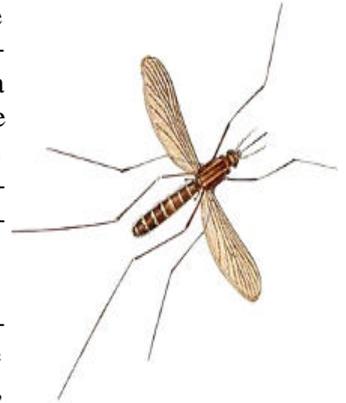
Come è noto, infatti, le larve di zanzara sono attive dal crepuscolo in poi, ma la cosiddetta "zanzara tigre", presente anche nel Comune di Corbetta da qualche anno, è particolarmente vorace anche di giorno.

Culex pipiens. Meglio conosciuta come "zanzara comune", presenta colorazione bruno chiaro con addome a bande chiare trasversali. È la specie largamente preponderante in pianura e punge dopo il tramonto e durante le ore notturne. La femmina depone le ovature di 200-500 elementi che galleggiano sul pelo dell'acqua, di acque stagnanti di vario tipo. Alle uova schiudono le larve che possono vivere anche in acqua sporca nutrendosi della sostanza organica in essa disciolta. Con l'arrivo dell'inverno, le zanzare adulte cercheranno di superare la stagione riparandosi all'interno delle abitazioni, cantine, sotterranei, locali caldaia, ecc.



La neo arrivata, la "Zanzara Tigre"

Aedes albopictus. Comunemente detta "Zanzara Tigre", è una zanzara di origine asiatica, segnalata in Italia agli inizi degli anni novanta. Si tratta di una zanzara di medie dimensioni, caratterizzata per l'intensa colorazione nera sulla quale spiccano bande di un bianco madreperlaceo. La specie colonizza zone ricche di vegetazione, caratterizzate da umidità elevata. Predilige luoghi freschi ed ombreggiati quali parchi, giardini ed aree verdi. I suoi siti di sviluppo larvale sono i cosiddetti microfocolai: le caditoie stradali e qualsiasi altra raccolta di acqua di ridotte dimensioni di plastica, metallo, vetro, ecc. La specie manifesta una particolare propensione a pungere l'uomo, in particolare a livello degli arti inferiori, prevalentemente di giorno ed all'aperto.



Per ridurre al minimo la diffusione delle zanzare sono stati disposti degli interventi mirati sui focolai di sviluppo larvale situati in aree pubbliche. I trattamenti vengono effettuati in tutti i pozzetti di vie, piazze, scuole e ogni altra area di competenza comunale. Nelle acque dei tombini si utilizza un prodotto chimico a bassa tossicità, mentre dove l'acqua è buona e ci sono altri animali, viene utilizzato un prodotto biologico totalmente innocuo per l'uomo e per gli animali. Gli interventi iniziano a giugno e dovrebbero proseguire fino a Settembre.

IL TUO CONTRIBUTO PER SCONFIGGERE IL PROBLEMA DELLE ZANZARE

Ecco alcuni semplici consigli per rendere più efficace la lotta alle zanzare:

- Elimina l'acqua stagnante da recipienti, fioriere, vasi, sottovasi, copertoni e ammassi di materiale
- Posiziona un filo di rame all'interno dei sottovasi come misura preventiva
- Se possiedi vasche o bidoni in cui conservi l'acqua per annaffiare l'orto svuotali ogni 7-8 giorni
- Mantieni in perfetto ordine il tuo giardino o il tuo orto evitando la formazione di pozze d'acqua
- Cambia l'acqua almeno due volte la settimana in piscine o vasche ornamentali e immetti dei pesci rossi che si nutrono delle larve di zanzare
- Evita di abbandonare i rifiuti domestici sulle strade la sera prima del ritiro
- Svuota le vaschette di condensa degli impianti di condizionamento
- Controlla che le grondaie non siano intasate da foglie o altri materiali
- Non dimentichiamoci anche di favorire la cosiddetta "lotta biologica".

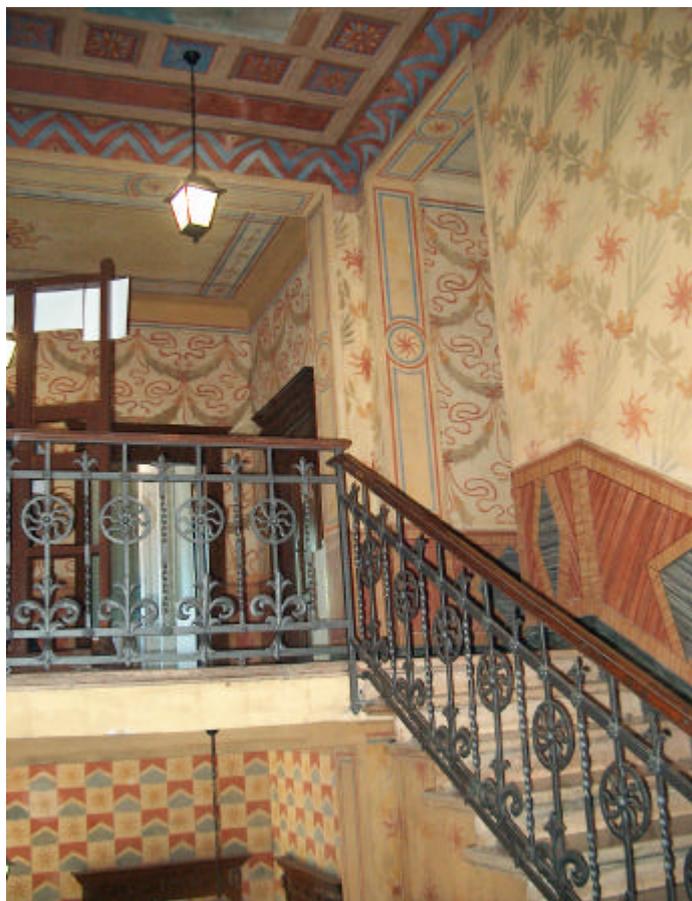
Rondini e pipistrelli sono divoratori di insetti. Un pipistrello mangia fino a 5000 insetti a notte, mentre la rondine si nutre di circa 170 grammi di insetti al giorno di cui il 90% sono mosche e zanzare. Gli insetti vengono catturati poco lontano dal nido ad una distanza media di 170 metri dagli stessi.

Una rondine, quindi, è meglio di uno zampirone: non rovinarne il nido conviene anche a noi.

PRIMO MAGGIO, FESTA DELLE ASSOCIAZIONI

L'annuale Festa della Solidarietà anima ancora una volta Villa Pagani

Sono tante le sfumature che colorano l'arcobaleno della solidarietà corbettese. La città ne ha avuto un piccolo assaggio domenica 1 maggio, quando, nella splendida cornice di villa Pagani, tutte le associazioni volontarie si sono riunite per l'annuale "Festa della solidarietà", una vetrina importante per raccontarsi al sempre numeroso pubblico. Tantissimi e variegati i gruppi che hanno partecipato all'iniziativa: Agesci, Auser, Croce Azzurra, Adiman, Avis, Caritas GnG, Scuola Senza Frontiere, San Vincenzo, Cif, Asted e Anmic, una costellazione di piccoli esempi di solidarietà quotidiana che crescono e coinvolgono nella propria rete decine di nuovi simpatizzanti. Attraverso un'attività coordinata e spesso intrecciata grazie alla "Consulta delle associazioni di volontariato", questi gruppi arricchiscono il tessuto sociale cittadino, affiancandosi alle istituzioni e offrendo servizi sempre più indispensabili per i corbettesi. I volontari sono ormai un punto di riferimento per la collettività e un sostegno indispensabile per l'amministrazione comunale, che da sola non è più in grado di soddisfare le crescenti esigenze della cittadinanza e che ha trovato nelle associazioni dei collaboratori preziosi. "Dalla sinergia tra comune e mondo del volontariato – ha sottolineato il presidente della consulta, Francesco Grassi – possiamo migliorare la qualità della vita sul territorio. Le associazioni sono importanti per la nostra città e la collaborazione avviata sta dando ottimi frutti. Speriamo di riuscire, con quest'iniziativa, a far presa anche sulle nuove generazioni per estendere ancor di più questa rete di solidarietà". Le associazioni, sempre più numerose, amate e determinate nel portare a termine i propri obiettivi, necessitano infatti di forze fresche per allargare le proprie possibilità d'azione e crescere ulteriormente. La festa di domenica 1 maggio



Uno scorcio dell'interno di Villa Pagani

è servita anche a coinvolgere nuovi cittadini in un grande abbraccio di disponibilità e generosità verso l'altro. A far da sottofondo all'evento è stato il corpo filarmonico G. Donizetti, colonna sonora delle pagine più belle della storia corbettese.

V. P.

LA FESTA PATRONALE DI S.GIUSEPPE, A CASTELLAZZO

Prima edizione sotto l'egida del nuovo assetto amministrativo del Comitato

La prima volta del Comitato di Castellazzo de' Stampi, costituito in vera Associazione, nella gestione dell'annuale Festa Patronale di S.Giuseppe. La nuova struttura amministrativa e fiscale si è resa inevitabile proprio per la complessità e delicatezza di tutte le incombenze legate all'organizzazione di una festa così articolata. La scelta è stata obbligata: o cambiare radicalmente struttura, o smettere di fare l'annuale festa; ha prevalso la prima ipotesi, soprattutto per l'amore e l'affezione dimostrata della gente per questo evento. Ed a conti fatti e con una definizione cinematografica, possiamo dire "grande successo di pubblico e di critica". L'affluenza è stata infatti davvero degna delle

grandi occasioni ed il gradimento per il cibo ed il servizio, per la musica e le serate, per gli intrattenimenti a grandi e piccini, per le esposizioni e le bancarelle, è stato davvero sincero e confortante.

Anche quest'anno, quindi, sotto il grande tendone nel parco di Castellazzo, i protagonisti sono stati sempre loro, la gente. In un clima sereno, disteso e familiare, adulti e bambini hanno trascorso ore spensierate, senza problemi e con l'unico obiettivo di distrarsi e stare con gli amici. E se poi tutto questo si traduce, ogni anno, in beneficenza, tanto meglio: serenità e bene verso gli altri sono un grande connubio, degno di essere vissuto e così raro a nostri giorni.



"Ma te voeuret mett...el mangià d'ona volta...!?"

Continua il nostro viaggio attraverso i sapori di una volta ed attraverso il modo dialettale di farli sentire "vivi", "familiari". La stesura in dialetto meneghino, regala alle ricette, peraltro molto semplici e ripetibili, un'atmosfera speciale, quasi magica, dove l'immaginarsi profumi ed aromi, consente facilmente di tuffarsi in un mondo recente, ma quasi perduto, Ed è una visita nostalgica, forse un poco triste, ma che deve darci invece la consapevolezza della grande forza e condivisione delle nostre tradizioni e della nostra memoria storica.

Cotolett a la milanese

Sbatt un oeuv (tant el ross com'è'l ciar) dent in d'ona fondina cont ona forcellina, mèttegh on presin de saa; voltegh denter i cotolett con l'òss, dòpo de avèi pestaa assee, de fai vegni alt minga pussee d'om mèzz centimetro. Fa passà ogni cotoletta prima in de l'oeuv sbattuu cont on ciccin de saa e poeu in de'l pan grattaa. Mètt del butter bondanzios in d'on padellin e, quand el butter l'ha ciappaa el doraa e'l fa la sciuma, dagh sòtta on foeugh bèll allegher: poccegh dent in de'l butter i cotolett, voltàndei mò d'ona part, mò de l'altra, perché gh'abbien de ciappà el bèll color de tutt'e do i part. Stagh attent a minga fai tacca giò. Adèss, settet giò a mangià.

DOPO LE MEDIE, LA DIFFICILE SCELTA DELLE SCUOLE SUPERIORI

Nelle riflessioni di Federica Corbani, 13 anni, neo iscritta al Liceo Classico a Magenta, la ricetta per un approccio vincente al difficile futuro: grinta e tanta determinazione.

Molti giovani, alla fine della terza media, devono prendere una decisione importante che influenzerà la loro vita: quale scuola superiore frequentare.

I nostri insegnanti, fin dalla seconda media, ci hanno fatto affrontare l'argomento. Abbiamo compilato test riguardo le nostre capacità ed abbiamo capito, a grosso modo, quali "strade" erano più adatte ad ognuno di noi; i professori hanno poi organizzato degli incontri con i direttori di altre scuole superiori, che ci hanno spiegato quali fossero le difficoltà delle rispettive scuole e cosa avrebbero potuto offrirci in futuro. Successivamente, gli insegnanti hanno consigliato ad ogni alunno quale scuola fosse più adeguata al proprio metodo di studio.

Anche i genitori hanno dato dei consigli ed hanno influenzato la decisione dei propri figli e ci siamo poi fatti consigliare anche da amici più grandi che aveva-

no già fatto la propria scelta. Quindi ognuno si è iscritto alla scuola che più riteneva opportuna per se stesso, qualcuno, seguendo i pareri di insegnanti e genitori, altri seguendo un gruppo di amici, altri ancora, seguendo la proprio strada e le proprie idee. Abbiamo ascoltato molte idee, molte opinioni, molti consigli, ma, alla fine, era nostra la scelta che contava.

Ognuno ha delle aspirazioni: qualcuno vuole fare il ragioniere, un altro l'avvocato, l'insegnante, l'ingegnere...e queste aspirazioni vogliono essere raggiunte. E per raggiungere i propri obiettivi bisognerà impegnarsi al massimo e puntare sempre in alto. Per questo, ognuno di noi ha scelto la scuola superiore da frequentare in base alle proprie ambizioni ed idee e siamo certi che, impegnandoci, riusciremo ad arrivare alle nostre mete.

F. C.

essezeta

Studio Professionale di Cinzia Zacheo

SVILUPPO SISTEMI GESTIONE QUALITA'

SVILUPPO SISTEMI DI AUTOCONTROLLO per il settore alimentare

CORSI DI FORMAZIONE in sostituzione del libretto sanitario

Via Bellini, 22 20011 Castellazzo di Corbetta (MI)

Telefono e fax 02 97272533

cellulare 388 7436028